

RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 19 luglio 1968 concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 2.520.000,— per l'acquisto di un edificio (palazzo « Cetica ») a Lugano e per la sua trasformazione in sede del centro scolastico per le industrie artistiche

(del 18 settembre 1968)

La Commissione della Gestione ha esaminato con attenzione il messaggio proponente l'acquisto dello stabile di proprietà della Olivella S.A. (Cetica) in via Trevano, a Lugano, e la sua trasformazione in sede del Centro scolastico per le industrie artistiche.

L'operazione di acquisto e le condizioni che l'accompagnano sono giudicate corrispondenti alle esigenze del mercato e sopportabili per l'erario dello Stato.

L'edificio della Cetica è di recente costruzione, è in ottimo stato e sorge in una zona di facile accesso, in vicinanza del futuro convitto, a breve distanza da Trevano, in una zona di intenso sviluppo, dove i terreni conservano un alto valore. Le condizioni di ulteriore sfruttamento dello stabile in altezza sono consentite dal regolamento edilizio del Comune e da un facile e sopportabile inserimento urbanistico.

I lavori di trasformazione in corso indicano chiaramente la facile adattabilità della costruzione ad accogliere aule scolastiche ampie, confortevoli e luminose.

A giustificare maggiormente la proposta governativa, sta il fatto che il palazzo degli studi — dove hanno sede alcune sezioni della scuola — ha bisogno di nuovo spazio, per ospitare l'aumento della popolazione scolastica e delle rispettive classi, come è dimostrato anche dall'affollamento che si verifica in questi giorni all'apertura del nuovo anno scolastico. Si deve ancora aggiungere che ai fini del giusto ritmo della vita scolastica è opportuno che i suoi settori con diverso regime e programma funzionino in sedi possibilmente diverse. Le caratteristiche del CSIA giustificano appunto appieno la dotazione di una sede propria, dove inquadra le varie sezioni di quella scuola si troveranno a loro agio.

Il discorso è un altro per quanto riguarda la scuola vera e propria. Questa potrebbe anche non essere la sede per una discussione da farsi sull'entità, sulla importanza e persino sull'opportunità di certe mete della scuola. Non esistono per ora dati e statistiche per rilevare l'incidenza della scuola sulla vita economica e artistica del Paese, ma forse occorrerà rivedere, approfittando della nuova sistemazione, l'organizzazione e il programma di questa scuola, riconsiderando l'opportunità di qualche sua sezione e per definire in modo preciso i titoli di studio degli insegnanti che vi operano. Accogliendo il messaggio del Consiglio di Stato e proponendone l'approvazione al Gran Consiglio, ci sembra lecito attirare l'attenzione del Governo sugli aspetti generali della scuola.

Per la Commissione della Gestione :

A. Bottani, relatore

Baggi — Borella — Galli — Generali
— Guscetti — Merlini — Pagani —
Riva — Rossi-Bertoni — Verda